

PEDIATRIA

Forza Italia chiede chiarezza sul futuro

«Comuni e Ausl, un dialogo tra sordi sulla degenza»

Mancano poche ore alla seduta della Conferenza socio-sanitaria territoriale dove si deciderà il futuro della pediatria e ancora non c'è chiarezza sull'«oggetto» della discussione. La Conferenza si terrà domattina, ma in queste ore i cittadini e alcuni politici si stanno ancora scervellando su «cosa e come» si andrà a discutere. Le poche certezze acquisite sono state infatti sbriciolate dalle dichiarazioni della direttrice dell'ospedale di Lugo Ivonne Zoffoli durante l'assemblea promossa pochi giorni fa dal comitato «Giù le mani dalla pediatria». Prima di quell'assemblea, c'erano due posizioni piuttosto chiare: da una parte, il progetto dell'Ausl per la riorganizzazione della pediatria, che prevede la cancellazione della degenza pediatrica ordinaria negli ospedali di Lugo e Faenza per concentrare tutto a Ravenna; dall'altra, l'ordine del giorno approvato a maggioranza dal consiglio comunale di Lugo, dove si chiede «il mantenimento di una degenza pediatrica ordinaria nell'ospedale locale». Ordine del giorno presentato dalla giunta e sostenuto anche dall'assessore provinciale alla sanità Emanuela Giangrandi, che è anche presidente della Conferenza socio-sanitaria territoriale. «Ma dopo le dichiarazioni della Zoffoli — afferma Stefano Russino, capogruppo lughese di Forza Italia — sembra che siamo di nuovo 'punto

Il capogruppo Russino: «I dirigenti sanitari continuano a ignorare la richiesta dei sindaci di mantenere i ricoveri». E oggi le mamme del Comitato incontrano il primo cittadino lughese. Domani la conferenza sociosanitaria

e a capo». Infatti, all'assemblea del comitato, la direttrice dell'ospedale ha dichiarato più volte che la degenza ordinaria a Lugo non ci sarà più: ci sarà invece la «osservazione breve intensiva», prolungabile fino a 48 ore, dopo le quali, se il bambino avrà ancora bisogno di ricovero, sarà trasferito a Ravenna. Ma queste dichiarazioni non tengono minimamente conto che i consigli comunali di Lugo e Faenza hanno approvato un ordine del

giorno in cui si chiede il mantenimento della degenza ordinaria, documento che sarà sostenuto dai sindaci. E poiché la Conferenza socio-sanitaria territoriale è un organismo formato dai sindaci della provincia, risulta improbabile che i sindaci bocceranno le loro stesse proposte. Certo, se il consiglio comunale di Lugo avesse accettato l'emendamento proposto da Forza Italia finalizzato a mantenere il numero attuale di posti letto per la

degenza, si sarebbe generata meno confusione, ma resta comunque l'impegno degli amministratori a sostenere il mantenimento della degenza come «condicio sine qua non». Russino dunque si chiede: «Ma perché i dirigenti dell'Ausl continuano a ignorare questa richiesta, alimentando così l'allarmismo nell'opinione pubblica? Sembra quasi di assistere a un «dialogo tra sordi». Chiediamo dunque che sia fatta chiarezza su questo aspetto e speriamo di trovare una risposta precisa nel risultato della Conferenza sociosanitaria». Di certo hanno meno dubbi le mamme del comitato: «Ormai è chiaro: la degenza che resterà non è altro che la «osservazione breve intensiva» prolungabile a 48 ore — affermano — dopo di che si va a Ravenna». A questo punto sembra che la «partita» di mercoledì si giochi sostanzialmente sul significato del termine «degenza ordinaria», che di fatto non corrisponde alla «osservazione breve intensiva». Comunque, questa mattina le mamme del Comitato incontreranno il sindaco Raffaele Cortesi e gli consegneranno un nuovo documento contenente le loro richieste. Poi, domani mattina, si riunirà la Conferenza sociosanitaria, che renderà noti i «risultati» in una conferenza stampa a Ravenna. Non resta da sperare che in quella sede vengano chiariti tutti i dubbi sul futuro della pediatria.

Lorenza Montanari

Prosegue nel Kurdistan iracheno la missione di pace di Fulgida Barattoni

Prosegue nel Kurdistan iracheno la missione di pace della delegazione dell'International Peace Bureau guidata dalla fuisuganese Fulgida Barattoni che è accompagnata dal figlio tredicenne. Dopo i fatti di giovedì scorso, quando ad Halabja disordini (a cui la delegazione era sfuggita per poco) avevano provocato la morte di due persone, il gruppo di italiani è tornata in quella città per portare materiale utile alla scuola come fotocopiatrice, computer, generatore, antenna parabolica e televisore. «Toccante — sottolinea Fulgida Barattoni — la reazione di preside e docenti per quegli oggetti che cambieranno il loro modo di insegnare. Nel corso della giornata abbiamo poi avvicinato tanti bambini, portando loro tanti regali, palloncini e un grande desiderio di pace».

POLIZIA MUNICIPALE Controlli in via Felisio

Troppo alcol nel sangue, patente ritirata a sei giovani



Ventinueve accertamenti effettuati con l'etilometro e sei patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza. E' il bilancio dell'attività svolta dalla Polizia Municipale di Lugo nella notte tra sabato e domenica scorsi: nell'ambito delle azioni preventive, la pattuglia si è collocata sulla via Felisio, nei pressi della discoteca Baccara, principalmente per verificare la presenza di guidatori che avessero «alzato un po' il gomito». La pattuglia, composta da 4 agenti, ha iniziato il servizio a mezzanotte con un appostamento in direzione Baccara, poi si è spostata, collocandosi sulla via del ritorno dal Baccara, dove è rimasta fino alle 6. Nella prima parte della nottata, sono transistati molti genitori che andavano a prendere i figli dalla discoteca e che hanno manifestato apprezzamento per la presenza dei vigili. Ma la fase «calda» è iniziata nella seconda parte della notte, quando hanno cominciato a rientrare i ragazzi un po' più grandi e più «bevitori». Alla prova dell'etilometro, i 6 giovani a cui è stata ritirata la patente, tutti maschi tra i 25 e i 30 anni, presentavano, a fronte del minimo di legge di 0,5 grammi per litro, valori molto superiori: uno aveva un tasso di alcol nel sangue pari a 1,93. Alcuni minorenni hanno voluto comunque sottoporsi alla prova e si sono fatti rilasciare il bigliettoino col valore 0, segno della loro sobrietà, per sbandierarlo ai genitori. «Tutti i fermati sono stati comunque molto collaborativi — affermano gli agenti — e hanno riconosciuto la validità di questi controlli, segno che la consapevolezza su questi temi sta crescendo».

l.m.

Potatura di alberi in viale Dante

Sono iniziati ieri e saranno completati entro sabato prossimo, 25 marzo, interventi di potatura degli alberi in viale Dante. Il tratto di strada interessato dai lavori, che è quello compreso tra via Veneto e via Toscana, sarà chiuso al traffico per consentire appunto l'intervento sugli alberi da parte degli operai. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Urp del Comune al numero 0545-38444.

CARLINO 8/13

18 8/13

Lavori in corso alla Rocca

LUGO - Fino a sabato prossimo lo scalone di accesso all'antica-mera del sindaco, nel palazzo del municipio di Lugo, viene chiuso al pubblico e al personale, per i lavori di allestimento di un ponteggio. Per accedere agli uffici, sia per i dipendenti che per gli utenti, si devono usare altri ingressi, come quello di largo

Relencini, a fianco del servizio Urp. Da tempo, per motivi legati al miglioramento antisismico,

nonché al restauro edile ed artistico della Rocca estense, sono in corso di realizzazione opere di

PEDIATRIA

'Dialogo tra sordi sulla degenza'

Il capogruppo lughese di Forza Italia chiede chiarezza sul futuro della pediatria, «visto che Comuni e Ausl sembrano avere idee diverse» Servizio a pagina XVII

CARLINO 8/13

ristrutturazione edili e tecnologiche. I lavori messi in cantiere nello scorso anno, hanno permesso il consolidamento del secondo piano, e la scoperta di un salone rinascimentale fatto costruire dalla Casa D'Este.

Viale Dante chiuso al traffico

LUGO - Per consentire la potatura degli alberi lungo viale Dante, il tratto compreso tra via Veneto e via Toscana, viene chiuso al traffico veicolare tra le 8.30 e le 17, fino a sabato 25 marzo.

18 8/13

La testimonianza commossa di Fulgida Barattoni, dell'International Peace Bureau, scampata agli attentati di giovedì

«Finalmente possiamo portare a termine la nostra missione di pace»

LUGO - Ha rischiato di diventare la cronaca di una morte in missione di pace, il resoconto della delegazione dell'Ipb Italia da Halabja, in Kurdistan. Dopo i disordini di giovedì, avvenuti durante la commemorazione dell'eccidio del regime di Saddam sulla popolazione curda, il solo buon senso avrebbe suggerito di ritirarsi. Tornare a casa. E invece, fedeli agli impegni presi, Fulgida Barattoni, accompagnata dal figlio Gian Andrea e da altri membri dell'International Peace Bureau, hanno deciso di restare. E così, in quel teatro di scontri, la delegazione di pace può proseguire nel suo impegno di pace. Ieri Fulgida ha scritto ai colleghi rimasti a Lugo. Una mail commossa, da Halabja, a cui le violenze dei giorni scorsi avevano reso proibitivo l'accesso. Tornata la calma, la missione è potuta proseguire.

"Sabato - scrive la presidente dell'Ipb Italia - abbiamo vissuto una giornata veramente toccante. Con il denaro raccolto tra noi siamo riusciti, anche grazie alla consulenza tecnica di Roberto Del Bianco segretario di Ipb Italia -, e alla capacità contrattuale di Renzo Coecencig - rappresentante del sindaco di Cormons -, a realizzare i sogni della Preside della scuola di Halabja". Una scuola, intitolata a Marzabotto, e per la quale la missione è riuscita a creare per gli alunni una dotazione piuttosto importante, composta da una fotocopiatrice, un computer, un generatore, uno stabilizzatore ups, una stampante, un modem, un'antenna parabolica satellitare e un televisore con relativi accessori. "I bambini della scuola ci avevano aspettato per tutto il giorno - prosegue la Barattoni - andando avanti solo a merendine, ma alla fine, era ormai il tramonto e noi



Tra gli impegni portati a termine, una dotazione scolastica d'avanguardia

eravamo attardati per le visite di rito ai cimiteri e alle fosse comuni, la preside aveva deciso di mandarli a casa. Così, quando finalmente siamo arrivati

alla scuola ci aspettava lo staff degli insegnanti ma non sapevano e non immaginavano che, con quel che stavamo portando loro, il loro modo di insegnare sarebbe cambiato, e in meglio, fin da subito". I bambini di Halabja, racconta la presidente, "sono molto composti, non invadenti, quasi timidi e non chiedono mai: non hanno giocattoli". Motivo per cui questa missione, nata sotto i colpi delle mitragliatrici, si è trasformata nella commozione di vedere strappare sorrisi ai bambini di una piccola scuola del Kurdistan. "Sabato è stata la nostra giornata più vera - conclude, con una nota personale - perché siamo riusciti, oltre alle parole, a dare un concreto aiuto a questa gente che vive in un paese distrutto dalle bombe e che non riesce a ricostruire perché l'intero stato iracheno è, di fatto, ancora in guerra.

Il sindaco sollecita Hera ed i cittadini ad impegnarsi maggiormente per la raccolta differenziata

Rifiuti, "informare e prevenire"

Ricorrenti segnalazioni di materiali abbandonati accanto ai cassonetti

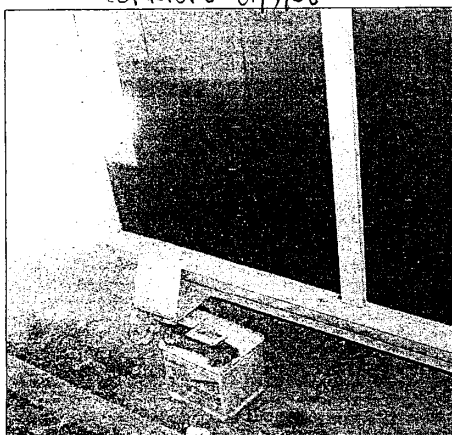
Trovati anche oggetti pericolosi e molti inquinanti

LUGO - "Abbiamo invitato i dirigenti di Hera, nell'ambito del proprio ruolo, ad elaborare un nuovo progetto di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, mettendo in campo, attraverso varie forme, un'efficace opera di informazione ed educazione. Questo non vuole essere un addebito all'azienda, sia ben chiaro, ma un ulteriore contributo a diffondere un aspetto importante della tutela ambientale".

E' la considerazione del sindaco Raffaele Cortesi, espressa di fronte alle ricorrenti segnalazioni di rifiuti abbandonati, in modo scorretto, al di fuori dei contenitori sistemati in varie zone del centro urbano.

Si tratta di sedie, materassi, tavolini, ma quel che più preoccupa i residenti vicini alle postazioni dei contenitori con rifiuti all'esterno, anche di oggetti pericolosi come le batterie per le autovetture, per il contenuto di acido solforico e di piombo.

Nei giorni scorsi ne è stata segnalata la presenza addirittura ai margini dell'area attrezzata a verde



Una batteria di un'autovettura lasciata vicino ad un cassonetto dei rifiuti

pubblico lungo via Giotto (vedi foto).

"Sono episodi, per fortuna isolati, che denotano una mancanza di rispetto civico, senza distinguere l'aspetto generazionale - continua il sindaco - ma non in grado di incrinare il valore della raccolta differenziata, una grande opportuni-

tà, ma da vivere come tale. Inadempienze pertanto da combattere con adeguate forme di prevenzione, senza omettere, nei casi di evidente gravità, anche provvedimenti repressivi, da adottare a carico di persone maleducate nei confronti di se stesse e degli altri cittadini".

Per quanto riguarda il ruolo istituzionale, di fronte alle segnalazioni l'apparato comunale ha sollecitato Hera, in base alla convenzione in vigore, a provvedere al recupero degli oggetti collocati al di fuori dei contenitori.

Ma questo non elimina alla fonte il disservizio. Rimane sempre fondamentale il problema dell'educazione e della prevenzione, con un impegno maggiore dell'azienda, anche attraverso interventi nelle scuole, attivando adeguate forme di "rieducazione" dei ragazzi per arrivare poi alle famiglie.

Si tratta perciò di "una forma di sensibilizzazione sulla quale Hera sta già lavorando - conclude Cortesi - e, per quanto mi riguarda, rivolgo ai cittadini un appello di comportarsi in maniera civile ed urbana per migliorare l'aspetto dei luoghi in cui viviamo, evitando di causare disagio a se stessi ed agli altri".

Un invito spontaneo ed aperto ad adottare una buona raccolta differenziata per coscienza personale.

Amalio Ricci Garotti

Missione di pace della delegazione di Ipb Computer e altro materiale donato ai bambini iracheni

LUGO - Giornata commovente per la delegazione di Ipb ad Halabja. Dopo il trasferimento cautelativo a Suleymania, la delegazione di Ipb è tornata nella città di Halabja centro dei gravi tumulti del 15 marzo per proseguire nella propria missione di pace.

"Con il denaro raccolto tra noi - riferisce Fulgida Barattoni, presidente dell'associazione - siamo riusciti, anche grazie alla consulenza tecnica di Roberto Del Bianco ed alla capacità contrattuale di Renzo Coceanig, a realizzare i sogni della preside della scuola di Halabja intitolata a Marzabotto, fornendo agli alunni una dotazione piuttosto importante composta da una fotocopiatrice, un computer, un generatore, uno stabilizzatore ups, una stampante, un modem, un'antenna parabolica satellitare e un televisore con relativi accessori. Una serie di apparecchiature determinanti per migliorare notevolmente i metodi didattici".

Visto che gli scolari non avevano giocattoli, i componenti il gruppo hanno gonfiato molti palloncini colorati ed ogni sorta di piccoli cadeaux, strappando ai piccoli scolari molti sorrisi. Di qui l'attribuzione alla Barattoni di "Onoraria" della scuola di Marzabotto di Halabja.

"Siamo riusciti - ha osservato - a dare un concreto aiuto a questa gente che vive in un paese distrutto dalle bombe e che non riesce a ricostruire perché l'intero stato iracheno è, di fatto, ancora in guerra. Il nostro cuore, il cuore degli italiani ha fatto centro anche questa volta e tutta questa emozione che abbiamo avuto modo di provare la dobbiamo principalmente a Edoardo Masetti (fondamentale il suo ruolo anche in questo viaggio), che ha portato con se il calore e la generosità di tutti i suoi cittadini".

Corriere 21/3/06

a.r.g.

Oggi la presentazione al Classico Ecco la pista ciclabile del Canale dei Mulini

Corriere 21/3/06

LUGO - Oggi pomeriggio, alle ore 17, nell'aula magna del Liceo Classico, in piazza Trisi 4, il sindaco Raffaele Cortesi illustra il progetto inerente il "Percorso ciclabile del Canale dei Mulini".

Hanno garantito la loro partecipazione all'iniziativa odierna l'assessore alla mobilità e trasporti della Regione Emilia Romagna, Alfredo Peri, l'assessore al Turismo ed alla valorizzazione delle risorse naturali, parchi e riserve della Provincia di Ravenna, Andrea Corsini, il progettista della pista del Canale dei Mulini, Riccardo Miano, l'incaricata del progetto "Per limites in Centuriis", Monica Manuzzi, il consulente in materia di paesaggio per il "Quadro conoscitivo Psa" Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e l'assessore all'Ambiente del Comune di Lugo Fausto Bordini.